Gargani: «Continuerò a lavorare per l'Irpinia anche fuori dall'Europa»

Scritto da Red.
Lunedì 26 Maggio 2014 16:21



AVELLINO – «Ringrazio i tanti amici che mi hanno dato il voto e che continuerò a rappresentare con tutte le mie forze e le mie capacità. La percentuale molto ridotta di voti della Campania danneggiando i candidati locali ha impedito alla nostra Regione di fare la differenza come invece si è verificato in Puglia, Calabria e Abruzzo, che hanno avuto un risultato per le liste molto più soddisfacente e hanno consentito maggiori voti di preferenza per i candidati locali. Bisogna dire che Ncd, non essendo organizzato come partito, ha avuto una mobilitazione degli amministratori regionali e locali e si è avvantaggiato della consistenza e della stabilità elettorale dell'Udc, per il risultato ottenuto»: queste le prime dichiarazioni di Giuseppe Gargani, candidato al Parlamento europeo nella lista Ncd-Udc-Popolari nella circoscrizione meridionale, a commento del risultato elettorale. Il parlamentare di Morra De Sanctis ha ottenuto oltre 20mila preferenze che, però, non sono risultate utili per ritornare a Strasburgo.

«Il risultato di Avellino, che supera quello delle elezioni politiche 2013, è un risultato politico e frutto della collaborazione ricevuta che mi consente di continuare a rappresentare e a lavorare come prima per il territorio. D'altra parte il consenso che mi è stato dato supera di gran lunga quello di tutte le altre liste». Gargani rileva che «la situazione politica che si è determinata dopo il voto è completamente modificata e obbliga ad una riflessione profonda perché continuano ad essere in crisi i partiti come portatori di politica e prevale anche per l'eccezionale risultato di Matteo Renzi, l'emotività e il personalismo, comunque non utili a difendere la democrazia». «Come nota personale - dichiara ancora Gargani - avendo fatto un'intensa campagna elettorale, mi sento come uno che ha raccolto e accumulato mattoni, uno a uno, a mani nude, senza l'ausilio di una compagine più ampia e senza protezione. Il voto è stato dato alle liste e ai candidati per ragioni diverse dalla rappresentanza politica e da questo dato bisogna ripartire nei prossimi mesi per una analisi più attenta».